Anno Scolastico
2025-2026

Piano d'Intervento a Sostegno dell'Inclusione Scolastica

Istituto

Comprensivo di

Meldola

Anno Scolastico 2025-2026

REPUBBLICA ITALIANA
Ministero dell'Istruzione e del merito
ISTITUTO COMPRENSIVO DI MELDOLA
Viale della Repubblica, 47 – 47014 MELDOLA (FC)
Tel. 0543/496420-495177 – Fax 0543/490305 –
e-mail: foic81100c@istruzione.it - foic81100c@pec.istruzione.it
Sito web www.icsmeldola.edu.it

Piano d'intervento a sostegno dell'Inclusione Scolastica Anno scolastico 2025-2026

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo di Meldola si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

Finalità

- Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto Comprensivo in tema di accoglienza e integrazione/inclusione
- Facilitare l'ingresso degli alunni con disabilità e con Bes nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti.
- Realizzare l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno.
- Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comune, Enti territoriali, AUSL.
- Favorire un clima d'accoglienza nella scuola e rimuovere gli ostacoli alla piena integrazione.
- Entrare in relazione con le famiglie.

Obiettivi ed azioni positive per una didattica realmente inclusiva

- Mettere la persona al centro dell'azione didattica, cioè accogliere ed accettare l'altro come persona, per conoscere l'alunno anche dal punto di vista socio-affettivo, oltre il cognitivo.
- Includere, anziché escludere, anche gli studenti più problematici, cioè riconoscerne i bisogni e cercare strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione, per creare apprendimento significativo, per non creare dispersione scolastica.
- Considerare fondamentale la relazione educativa, base indispensabile dell'apprendimento, unitamente alle discipline e ai programmi da svolgere.
- Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento.

- Praticare anche in classe strategie più coinvolgenti rispetto a quelle tradizionali (laboratori e didattica laboratoriale; studio guidato; percorsi interdisciplinari; ecc).
- Condividere le linee metodologiche e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo.
- Valorizzare le potenzialità e risorse di ognuno, anche le competenze non formali.
- Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, dando risposte diverse a domande diverse cioè curare la personalizzazione dell'insegnamento e adeguare in itinere la programmazione di ciascuna disciplina.

Definizione di "Bisogno Educativo Speciale"

Il Bisogno Educativo Speciale (Special Educational Need) è qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o apprenditivo, dovuta all'interazione dei vari fattori di salute secondo il modello ICF dell'OMS e che necessita di educazione speciale individualizzata. [Dario Ianes, *Bisogni educativi speciali e inclusione*]

Gli Alunni con "Bisogno Educativo Speciale" includono

ALUNNI CON DISABILITÀ	Alunni tutelati dalla legge 104/92 e per i quali si prevede la stesura del PEI Piano Educativo Individualizzato.
ALUNNI DSA	Alunni con disturbi specifici di apprendimento tutelati dalla legge 170/2010 e per i quali si prevede la stesura del PDP (Piano Didattico Personalizzato)
ALUNNI CON ALTRI DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI	Alunni con disturbi specifici che non rientrano nelle categorie stabilite dalla Legge 104/92 possono usufruire di un piano di studi personalizzato e delle misure previste dalla Legge 170/2010.
ALUNNI CON SITUAZIONE DI SVANTAGGIO	Alunni in situazione di svantaggio linguistico, culturale e socio-economico

PARTE I – BUONE PRASSI e ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ a. s. 2024.2025

A. Rilevazione dei BES presenti

1. Alunni Certificati ai sensi della L.104/1992

Nel corso del corrente anno scolastico nel nostro Istituto Comprensivo hanno frequentato in totale 34 alunni con disabilità certificata ai sensi della L.104/92. Presso la scuola Primaria "E. De Amicis" ci sono state variazioni in corso d'anno (riportate in tabella).

ORDINE di SCUOLA	NUMERO ALUNNI	DIVISIONE PER SEZIONE/CLASSI
SCUOLA DELL'INFANZIA "Giramondo"	**N. 0 ALUNNI**	
SCUOLA DELL'INFANZIA "Girotondo"	**N. 4 ALUNNI**	n. 3 alunni Sezione Gialla (5 anni) n. 1 alunno di 5 anni Sezione Azzurra (4 anni)
SCUOLA PRIMARIA "E. De Amicis"	**N.18 ALUNNI**	n. 4+1* alunni Classi Prime n. 2+1* alunni Classi Seconde n. 6 alunni Classi Terze n. 2 alunni Classi Quarte n. 2 alunni Classi Quinte
***2 nuove Certificazioni rilasciate in corso d'anno**		
SCUOLA SECONDARIA di I° Grado "Dante Alighieri"	**N. 12 ALUNNI**	n. 2 alunni Classi Prime n. 4 alunni Classi Seconde n. 6 alunni Classi Terze

Di seguito si riporta l'organico dell'autonomia assegnato al nostro Istituto relativamente al Sostegno.

ORDINE di SCUOLA	Organico di Diritto	Ore in deroga		ORGANICO AUTONOMIA
		I° fase	II° fase	
Infanzia	25 ore 1 posto	37,5 ore 1 posto + 5 ore	6 ore	2 posti + 11 ore
Primaria	110 ore 5 posti	68 ore 3 posti + 2 ore	11 ore	8 posti + 11 ore
Secondaria	72 ore 4 posti	28 ore 1 posto + 10 ore	/	5 posti + 10 ore

Per l'anno scolastico 2024.2025 il comune di Meldola ha assegnato al nostro Istituto Comprensivo un monte ore per gli interventi di supporto educativo – assistenziale pari a n.2400 ore integrato da due pacchetti di 10 e 5 ore settimanali destinati ad alunni residenti in altri comuni.
La Cooperativa affidataria del servizio è la Coop."Consorzio Blu".

Ordine di scuola	N. Alunni che beneficiano del Supporto Educativo	Ore di Educatore Assegnate	Totale
Infanzia	n. 3 alunni	9 ore settimanali (Girotondo)	Ottobre - Febbraio n.77 (+15) ore settimanali Marzo - Giugno n.79,5 (+15) ore settimanali
Primaria	n. 4 alunni (+1)	28 (+5) ore settimanali +2,5 ore da marzo 2025*	
Secondaria	n. 4 alunni (+1)	40 (+10) ore settimanali	

*ore settimanali aggiuntive assegnate nella seconda parte dell'anno ad un alunno

La suddivisione di tali risorse ha tenuto conto delle diagnosi, dei bisogni, e delle criticità in merito anche a situazioni legate al contesto classe e in ottemperanza alle disposizioni della DS relativamente ai criteri di assegnazione docenti/personale educativo.

PEI redatti nell'anno scolastico 2024.2025: n. 32

Per tutti gli alunni certificati ai sensi della L.104/92 sono stati predisposti i PEI facendo particolare attenzione a quello che viene definito "ambiente di apprendimento" e promuovendo un approccio inclusivo focalizzato sul ruolo determinante che l'ambiente, nei suoi molteplici aspetti, svolge nell' effettiva inclusione degli alunni con disabilità. L'aspetto fondante pertanto è quello di non limitarsi alla descrizione degli alunni nella loro condizione di disabilità, ma di evidenziarne l'unicità e la globalità, in relazione al loro contesto ambientale ed alle situazioni di vita quotidiana/scolastica.

PEI PROVVISORI redatti nell'anno scolastico 2024.2025:

n./ Scuola dell'Infanzia
n.2 Scuola Primaria
n./ Scuola Secondaria

Per gli alunni certificati in corso d'anno è stato predisposto il PEI provvisorio in ottemperanza alla normativa vigente.

1.1 Le Buone Prassi

Documentazione		
C.I.S. Certificazione per l'integrazione scolastica * **Verbale Commissione INPS**	Questi documenti certificano il riconoscimento dello stato di disabilità secondo quanto disposto dalla legge 104/92 ***Da gennaio 2025 non verrà più redatta la C.I.S. dall' U.O.Npia.** Il nuovo verbale rilasciato dalla commissione INPS conterrà un'apposita sezione dedicata all'Inclusione scolastica, pertanto la scuola potrà richiedere le ore di sostegno all'UST avvalendosi esclusivamente di questo documento.	Rilasciata da un Neuropsichiatra A.S.L.* Rilasciata dalla Commissione INPS
D.F. Diagnosi Funzionale*	Descrive le difficoltà rilevate e i livelli raggiunti rispetto alle aree	È redatta dagli operatori ASL o da specialisti privati (necessaria la vidimazione da parte dell'ASL)
P.D.F. Profilo Dinamico Funzionale*	Indica le caratteristiche fisiche, psichiche e relazionali dell'alunno, le possibilità di recupero, le capacità possedute da mantenere o potenziare	È redatto dagli operatori socio sanitari in collaborazione con il GLO per gli alunni in passaggio.
*Saranno progressivamente sostituiti da Profilo di Funzionamento con previsto dal Decreto Legislativo n.66/2017 e dal Decreto Interministeriale del 29 dicembre 2020, n.182		
Progetto di Vita	Documento che va a delineare un percorso personalizzato, partecipato e aggiornabile che mira a garantire l'autodeterminazione e l'inclusione sociale della persona con disabilità, considerandone i bisogni, i desideri e le potenzialità in tutti gli ambiti della sua vita.	È redatto dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare. Le famiglie interessate devono presentare apposita domanda al comune di residenza.
P.E.I. **Piano Educativo Individualizzato**	Documento formale ed effettivo piano di lavoro proposto dall'equipe di insegnanti ed espresso e discusso in sede di GLO per programmare e ricalibrare in corso d'anno il lavoro dell'alunno	È redatto dal GLO

Utilizzo di una modulistica condivisa	Condivisione di un metodo di lavoro uniforme ma differenziato rispetto agli ordini scolastici	Tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo
Archivio di tutta la Documentazione	Documentare tutto il percorso dell'alunno con disabilità in archivio cartaceo e digitale.	Insegnanti curricolari, coordinatore di classe, insegnante di sostegno, personale di segreteria
Gruppi di Lavoro		
GLI **Gruppo di Lavoro Inclusione**	È presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; è costituito dai referenti per l'inclusione, per gli alunni BES e stranieri, dai docenti di sostegno, dai referenti delle classi parallele della Scuola Primaria. Ha il compito di: - Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione" - Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione e raccolta proposte operative e progettuali -Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai GLO -Sviluppo di relazioni con i servizi sociali e sanitari territoriali, associazioni coinvolte nel sociale.	
GLO **Gruppo di Lavoro Operativo**	Il GLO elabora il piano educativo individualizzato in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92. Compiti: -Progettazione e verifica del PEI; -Individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile.	
Didattica Inclusiva		
Metodologia di Lavoro	Adozione di strategie e metodologie favorenti l'inclusione e il lavoro di gruppo come il tutoring, le attività di tipo laboratoriale, l'apprendimento cooperativo, le lezioni differite. Per programmare gli interventi didattici in base alle esigenze degli alunni si predilige, ove possibile, una programmazione per aree disciplinari.	
Personalizzazione materiali e modalità per compiti e verifiche	Adeguamento dei compiti e personalizzazione delle prove di verifica. Utilizzo di strumenti compensativi e di tutti i materiali utili al raggiungimento degli obiettivi attesi nelle prove in relazione agli obiettivi previsti nel P.E.I.	
Valutazione	Utilizzo dei livelli di apprendimento per la Scuola Primaria e voti numerici per la Scuola Secondaria. Per la Scuola Primaria si fa riferimento alla normativa vigente (D.L. 62/2017 e O.M. 172/2020) i livelli di apprendimento sono da intendersi come linee guida di carattere generale in riferimento alla crescita e formazione globale dell'alunno e pertanto saranno posti in relazione all'età anagrafica del singolo ed alle sue naturali inclinazioni. Per ciò che riguarda gli obiettivi relativi a ciascuna disciplina si rimanda a quelli espressi nei singoli P.E.I.	
Supporto alle famiglie e agli insegnanti		

Esplicitare le norme e le prassi:
adeguamento progressivo e graduale del protocollo del percorso "disabilità" in ottemperanza al Decreto del Ministro dell'istruzione 29 dicembre 2020, n. 182 che esplicita le modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno e il nuovo modello di PEI ai sensi dell'Art. 7, comma 2-ter del decreto legislativo 66/2017.
Partecipazione a corsi di formazione per l'integrazione degli alunni con disabilità.

1.2 Criticità

- Ritardi nelle assegnazioni/sostituzioni dei docenti su posto di sostegno a causa delle difficoltà riscontrate nelle procedure di nomina (sia da parte dell'UST sia da parte del DS)
- Difficoltà a mantenere la continuità educativa con le figure professionali della Cooperativa
- Personale docente assunto su posto di sostegno senza titolo di specializzazione.
- Difficoltà di comunicazione e collaborazione con alcuni specialisti di riferimento dell'AUSL.
- Alunni ancora in attesa di assegnazione del NPI.
- Spazi dedicati all'attività individualizzata di sostegno.

1.3 Punti di forza

- Accordo didattico e relazionale tra gli insegnanti della classe (curricolari e di sostegno) frutto di incontri, confronti e condivisione di intenti nell'interesse dell'alunno/a.
- Collaborazione tra insegnanti di sostegno per scambi di idee e materiali, nonché importante supporto per le docenti alle prime esperienze.
- Coinvolgimento degli alunni nei molteplici progetti promossi dai plessi, promuovendone la partecipazione attiva e adattando contenuti e metodologie ove necessario.
- Ricerca continua di strumenti specifici (materiale strutturato/risorse multimediali) ed adeguati alle necessità dell'alunno/a, nonché di strategie adeguate ed efficaci.
- Assistenza e supporto del personale ATA nei confronti degli alunni in situazione di gravità.
- Collaborazione e supporto alle famiglie condividendo pratiche ed intenti comuni, nell'interesse dell'alunno/a.
- Osservazione degli alunni in passaggio da parte delle Referenti Inclusione dell'ordine scolastico che li accoglierà l'anno seguente.

2. Alunni con Disturbi Evolutivi Specifici Certificati ai sensi della L.170/2010

PROSPETTO ALUNNI DSA a. s. 2024.2025			
ORDINE di SCUOLA	**RILEVAZIONE INIZIO ANNO**	**VARIAZIONI IN CORSO D'ANNO**	**TOTALE**
SCUOLA PRIMARIA	**N. 9 ALUNNI** n.2 alunni cl. 3ª n.4 alunni cl. 4ª n. 3 alunni cl.5ª	**N.2 NUOVE CERTIFICAZIONI** n.1 alunno cl.3ª n.1 alunno cl. 4ª	**N.11 ALUNNI**

SCUOLA SECONDARIA	**N. 33 ALUNNI** n. 9 alunni cl. 1ª n. 9 alunni cl. 2ª n. 17 alunni cl. 3ª	**N. 2 NUOVE CERTIFICAZIONI** n. 2 alunni cl.2ª	**N. 35 ALUNNI**

PDP DSA redatti nell'anno scolastico 2024.2025:
N. 11 Scuola Primaria
N. 35 Scuola Secondaria

I disturbi specifici di apprendimento (DSA) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia e disturbi misti delle abilità scolastiche; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica.
La Legge 170/2010 dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano "l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata" come strumento di garanzia del diritto allo studio introducendo strumenti compensativi e misure dispensative. Per tutti gli alunni DSA è stato prodotto un Piano Didattico Personalizzato come previsto dalla normativa vigente.

Individuazione Precoce DSA Scuola Primaria

La Scuola Primaria, in collaborazione con il Dott. Scaliati e la Dott.ssa Valentini del Centro per l'Apprendimento di Forlì, ha proposto per il terzo anno il progetto di prevenzione e diagnosi precoce dei DSA (Progetto STUDENTI DSA E BES: a che punto siamo? Percorso di individuazione precoce di difficoltà dell'apprendimento per alunni) avviato nell'a.s. 2022/2023.
Il progetto si è composto di tre parti: una destinata alla formazione dei soli docenti della Scuola Primaria, l'altra destinata allo screening e al laboratorio di potenziamento nelle classi seconde e la terza rivolta allo screening e all'insegnamento del metodo di studio per le classi quarte.
Sono state svolte 4 ore di formazione dei docenti, in continuità con quanto proposto l'anno scorso. Gli incontri si sono dimostrati interessanti, ricchi di buone prassi finalizzati all'insegnamento di un metodo di studio agli alunni.
Il progetto sulle classi seconde è stato articolato in una prima fase destinata allo screening per la rilevazione di eventuali difficoltà di letto-scrittura sui 97 bambini delle cinque classi. I risultati dell'indagine hanno permesso di individuare alcune criticità e progettare il laboratorio di potenziamento. I bambini coinvolti nei laboratori (18) hanno partecipato a 7 incontri di 1 ora con cadenza settimanale da febbraio a marzo. I laboratori, condotti dagli specialisti, sono stati finalizzati al recupero dei prerequisiti della letto-scrittura legati a competenze metafonologiche e potenziamento dell'attenzione e della memoria. Il percorso si è concluso con un secondo screening sulle classi. La restituzione ha permesso di evidenziare le criticità e le resistenze meritevoli di un'indagine, i profili che necessitano di un monitoraggio nel corso della classe terza ma anche le evoluzioni tipiche e positive.
Il progetto sulle quattro classi quarte (71 bambini) ha previsto due attività. Un laboratorio di 6 ore di lezione in classe sul metodo di studio (tecniche di memorizzazione, creazione di mappe concettuali per lo studio, verbalizzazione e rielaborazione dei contenuti) e lo screening sulle

abilità di letto-scrittura e successiva restituzione e confronto con le docenti. Questo ha permesso di evidenziare e confermare criticità, confrontando i dati con quelli raccolti nell'a.s. 2022/2023.
Per quanto riguarda invece le classi prime, le insegnanti, dopo aver partecipato a un corso di formazione con la Dott.ssa Alessandra Venturelli, hanno proposto ai bambini, per tutto il primo quadrimestre, un laboratorio sulle funzioni esecutive. Durante l'anno poi sono state proposte diverse attività, anche ludiche, concordate tra le 4 prime, di potenziamento nelle seguenti aree:
- attenzione visiva, capacità di osservazione, abilità visuospaziali, competenze logiche;
- attenzione uditiva, ascolto e comprensione, memoria;
- letto scrittura e matematica.

2.1 Le Buone Prassi

Documentazione		
Certificazione DSA	Documento che definisce la diagnosi, individua le difficoltà e le potenzialità dell'alunno.	È redatta dagli operatori ASL o da specialisti privati (necessaria la vidimazione da parte dell'ASL)
P.D.P. Profilo Didattico Personalizzato	Documento formale e alleato per l'apprendimento e il successo scolastico dello studente con D.S.A.	È redatto dal team docenti in collaborazione con la famiglia e gli esperti che seguono l'alunno
Utilizzo di una modulistica condivisa	Condivisione di un metodo di lavoro uniforme ma differenziato rispetto agli ordini scolastici	Tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo
Gruppi di Lavoro		
GLI **Gruppo di Lavoro Inclusione**	- Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione" - Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione e raccolta proposte operative e progettuali -Adozione di un protocollo per l'individuazione precoce dei DSA	
Didattica Inclusiva		
Metodologia di Lavoro	Adozione di strategie e metodologie favorenti l'inclusione e il lavoro di gruppo come il tutoring, le attività di tipo laboratoriale, l'apprendimento cooperativo, le lezioni differite.	
Personalizzazione materiali e modalità per compiti e verifiche	Adeguamento dei compiti e personalizzazione delle prove di verifica. Utilizzo di strumenti compensativi e di tutti i materiali utili al raggiungimento degli obiettivi attesi nelle prove in relazione agli obiettivi previsti nel P.D.P.	
Adozione di testi con versione digitale e/o	Informare adeguatamente studenti e famiglie sulle modalità di richiesta, tramite il servizio Biblioteca A.I.D., della versione digitale dei testi in adozione alle classi.	

della versione in formato PDF	
Valutazione	Utilizzo dei livelli di apprendimento per la Scuola Primaria e voti numerici per la Scuola Secondaria. La valutazione dovrà essere coerente con quanto esplicitato nel PDP.
Supporto alle famiglie e agli insegnanti	
Collaborazione efficace tra scuola e famiglia per supportare lo studente.	

A seguito delle nuove disposizioni regionali sul tema "Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei DSA", a decorrere dall'anno scolastico 2022-2023 cessa l'obbligatorietà di rinnovo della certificazione al passaggio da un ordine di scuola all'altro (passaggio Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I° grado).

Pertanto la certificazione DSA sarà rinnovata:

- al passaggio da un ciclo scolastico all'altro (ovvero, all'ingresso nella Scuola Secondaria di secondo grado) e comunque, di norma, non prima di tre anni dalla precedente.
- ogni qualvolta si dovesse rendere necessario modificare l'applicazione degli strumenti didattici e valutativi occorrenti, su segnalazione della scuola alla famiglia o su iniziativa della famiglia.

2.2 Criticità

- La maggior concentrazione degli alunni D.S.A. si registra nella Scuola Secondaria di primo grado e le certificazioni degli alunni arrivano tardi; questo comporta che spesso, alla fine della scuola primaria o nel primo anno della scuola secondaria di primo grado gli alunni non siano abituati ad utilizzare gli strumenti compensativi e che abbiano già acquisito un calo notevole dell'autostima personale.
- Non tutte le famiglie sono in grado di fornire adeguato aiuto e supporto, sia per mancanza di conoscenze specifiche, sia per mancanza di disponibilità economica.
- Mancanza di un protocollo d'Istituto per l'individuazione precoce dei DSA nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.

2.3 Punti di forza

- Stesura del PDP avvalendosi della collaborazione non solo della famiglia, ma anche di tutti gli specialisti dei centri specializzati che seguono gli alunni.
- Utilizzo sempre più diffuso delle TIC.
- Corso di Formazione condotto dal Dott. Scaliati per i docenti della Scuola Primaria e disponibilità come figura professionale per il confronto.
- Attivazione del Progetto Individuazione precoce dei DSA nella Scuola Primaria - Classi Seconde e Classi Quarte.

3. Alunni con Altri Bes

ALUNNI CHE NECESSITANO DI SOMMINISTRAZIONE FARMACI			
ORDINE di SCUOLA	**RILEVAZIONE INIZIO ANNO**	**VARIAZIONI IN CORSO D'ANNO**	**TOTALE**
SCUOLA INFANZIA GIROTONDO	n. 1 alunno sez. gialla n. 1 alunno sez. azzurra n. 1 alunno sez. blu		N. 3 ALUNNI
SCUOLA INFANZIA GIRAMONDO	n. 2 alunni sez. viola		N. 2 ALUNNI
SCUOLA PRIMARIA	n. 1 alunno classe 1ª n. 1 alunno classe 2ª n. 2 alunni classe 4ª n. 1 alunni classe 5ª		N. 4 ALUNNI
SCUOLA SECONDARIA	n. 1 alunno classe 2ª n. 2 alunni classe 3ª		N. 3 ALUNNI
Gli orari del personale docente e Ata sono stati organizzati in maniera tale da garantire sempre la presenza di personale formato in servizio durante l'orario di frequenza degli alunni indicati in tabella.			

ALUNNI STRANIERI IN DIFFICOLTÀ ed ALTRI BES			
ORDINE di SCUOLA	**ALUNNI STRANIERI IN DIFFICOLTÀ**	**ALTRI BES**	**TOTALE**
SCUOLA INFANZIA GIROTONDO	n. 3 alunni sez. Blu (3 anni) n. 3 alunni sez. Azzurra (4 anni) n. 5 alunni sez. Rossa (4 anni)	n. 4 alunni sez. Rossa (4 anni)	N. 15 ALUNNI
SCUOLA INFANZIA GIRAMONDO	n. 2 alunni sez. Viola (3 anni) n. 3 alunni sez. Arancione (uno di 4 anni e due di 5 anni)	n. 2 alunni sez. Viola (uno di 3 anni e uno di 5 anni) n. 4 alunni sez. Arancione (due di 4 anni e due di 5 anni)	N. 11 ALUNNI
SCUOLA PRIMARIA	n.16 alunni classe 1ª n.11 alunni classe 2ª n.8 alunni classe 3ª n.9 alunni classe 4ª n.10 alunni classi 5ª	n.9 alunni classi 1ª n.3 alunni classi 2ª n.1 alunni classi 3ª n./ alunni classi 4ª n.3 alunni classi 5ª	N.70 ALUNNI
	TOT n. 54 alunni	**TOT n. 16 alunni**	
SCUOLA SECONDARIA	n. 11 alunni classe 1ª n. 11 alunni classe 2ª n. 17 alunni classe 3ª	n. 5 alunni classe 1ª n. 3 alunni classe 2ª n. 4 alunni classe 3ª	N. 51 ALUNNI
	TOT. n. 39 alunni	**TOT n. 12 alunni**	

PDP redatti in assenza di certificazione sanitaria nell'anno scolastico 2024.2025:

N. 10 Scuola dell'Infanzia

N. 35 Scuola Primaria

N. 51 Scuola Secondaria

Si sottolinea che in assenza di una certificazione sanitaria è riconosciuta piena facoltà ai team docenti/consigli di classe circa la possibilità/necessità di prevedere la stesura di un PDP.

3.1 Buone Prassi

Documentazione		
P.D.P. Piano Didattico Personalizzato per BES	Effettivo piano di lavoro e di comunicazione finalizzato alla creazione di un percorso personalizzato che sia rispondente ai bisogni educativi specifici che l'alunno manifesta.	Il team docenti/Consiglio di classe valuta l'effettiva necessità di un PDP.
Utilizzo di una modulistica condivisa	Condivisione di un metodo di lavoro uniforme ma differenziato rispetto agli ordini scolastici	Tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo
Attuazione del Protocollo di accoglienza ed integrazione degli alunni stranieri	Agevolare l'ingresso degli alunni di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale sostenendoli nell'adattamento al nuovo ambiente; definire buone pratiche condivise tra le diverse componenti dell'Istituto ed in collaborazione con il territorio: promuovere le relazioni e la comunicazione con la famiglia immigrata	
Gruppi di Lavoro		
GLI Gruppo di Lavoro Inclusione	- Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione" - Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione e raccolta proposte operative e progettuali -Adozione di un protocollo di accoglienza per alunni stranieri	
Didattica Inclusiva		
Metodologia di Lavoro	Adozione di strategie e metodologie favorenti l'inclusione e il lavoro di gruppo come il tutoring, le attività di tipo laboratoriale, l'apprendimento cooperativo, le lezioni differite.	
Personalizzazione materiali e modalità per compiti e verifiche	Adeguamento dei compiti e personalizzazione delle prove di verifica. Utilizzo di strumenti compensativi e di tutti i materiali utili al raggiungimento degli obiettivi attesi nelle prove in relazione agli obiettivi previsti nel P.D.P.	
Progetti Attivati Scuola dell'Infanzia		

Progetto STUDENTI DSA E BES: a che punto siamo? Percorso di individuazione precoce di difficoltà dell'apprendimento per alunni	In collaborazione con la Dott.ssa Valentini Arianna, Logopedista del Centro per l'Apprendimento di Forlì, per le sezioni dei 5 anni di entrambi i plessi, è stato avviato un percorso che ha previsto una prima fase di osservazione, seguita da una di formazione per le insegnanti supportate infine nella formulazione di strategie ed attività utili al potenziamento delle difficoltà osservate.
Alfabetizzazione e mediazione culturale. Forte Processo Immigratorio Potenziamento linguistico (progetto per promuovere la padronanza della lingua italiana)	Progetto di potenziamento della Lingua Italiana. Modulo di 20 ore destinato agli alunni della sezione 5 anni Girotondo in passaggio alla Scuola Primaria.
Attiva kids	Sperimentazione innovativa proposta da "Scuola attiva KIDS per l'Emilia Romagna" per contribuire alla diffusione e al potenziamento dell'attività motoria e del gioco-sport, promuovere i corretti stili di vita e favorire l'inclusione sociale. Rivolto alle sezioni di 5 anni della Scuola dell'infanzia Girotondo.

Progetti Attivati Scuola Primaria

Psicologo d'Istituto	Osservazioni sul gruppo classe e supervisione/supporto al Team docenti.
Insieme per mano	Progetto di potenziamento e consolidamento.
Mediazione Linguistica	Interventi per la prima accoglienza di alunni non italofoni.
Progetto STUDENTI DSA E BES: a che punto siamo? Percorso di individuazione precoce di difficoltà dell'apprendimento per alunni	Progetto di formazione per i docenti, screening delle difficoltà nella letto-scrittura per gli alunni delle classi seconde e quarte, laboratorio di potenziamento per gli alunni delle classi seconde e metodo di studio per quelli delle classi quarte.
Buscar Levante per le vie di Ponente	Intervenire con strategie didattiche ed educative mirate a lavorare sulla zona di sviluppo prossimale degli alunni coinvolti; personalizzare il percorso tenendo conto delle specifiche differenti necessità e risorse.

***Per il *"Buscar Levante"* sono stati attivati n.11 corsi di recupero e potenziamento linguistico, in orario extra-curricolare, per un totale di n.**110** ore, a cui hanno partecipato n.64 alunni, su un totale di n.74 individuati inizialmente dai docenti.
Per quanto riguarda la *"Mediazione linguistica"*, il nostro Istituto Comprensivo si è avvalso nuovamente della collaborazione con la Cooperativa "Dialogos" ed ha avuto a disposizione

complessivamente n.**51** ore, di cui ne sono state utilizzate n.**34** alla primaria, n.**5** alla Scuola Secondaria di Primo Grado. Considerate le difficoltà riscontrate quest'anno nella pianificazione degli interventi, a causa della scarsa disponibilità di alcuni mediatori, sarà possibile utilizzare il residuo del monte ore nel primo periodo del prossimo a.s.	
Agenda Nord (Progetto Nazionale "Scuola e Competenze 2021-2027")	Moduli formativi "Imparare Facendo" con l'obiettivo di rafforzare le competenze di base e digitali degli studenti, contrastando le difficoltà negli apprendimenti e prevenendo il rischio di dispersione scolastica.
Progetti Attivati Scuola Secondaria	
Alfabetizzazione in orario curricolare	Progetto destinato agli alunni di recente immigrazione.
Interventi di recupero e potenziamento	Sono stati attivati percorsi di potenziamento delle competenze di base di Italiano, Matematica e Inglese per gli studenti in difficoltà individuati dai CdC in orario extracurricolare (Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica D.M. 170/2022 PNRR).Sono stati attivati percorsi di mentoring e orientamento per studenti individuati dal CdC. Inoltre sono stati proposti percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari. Ogni docente predispone attività di recupero all'interno delle proprie ore. Proposte attività laboratoriali di vario genere sotto forma di progetti didattici (laboratori di: giornalismo, canto, sport, scienze, arte) per favorire l'inclusione in orario extracurricolare.
Mediazione Linguistica	Interventi per la prima accoglienza di alunni non italofoni.
Psicologo d'Istituto	Sportello per alunni e docenti
Orientamento	Attività di orientamento rivolta agli studenti delle classi terze. Ulteriore attività di Orientamento consistente in almeno 30 ore per alunno per ogni classe. Vengono considerate "a recupero" ore non effettuate in classe le ore di partecipazione a ministage presso istituti superiori, con conseguente attestato e per un massimo di 8 ore ad alunno. Considerata la valenza educativa anche le uscite didattiche sul territorio e le gite di istruzione vengono computate nel conteggio recupero ore di orientamento non svolte in classe.
Supporto alle famiglie	
Collaborazione efficace tra scuola e famiglia per supportare lo studente.	
Favorire la comunicazione tra Scuola-Famiglia-Servizi Sociali ed altri enti al fine di creare una rete attorno all' alunno seguito dai servizi e per costruire insieme un progetto di vita per l'alunno.	
Possibilità di usufruire dei mediatori culturali per interagire in maniera efficace negli scambi comunicativi scuola-famiglia.	
Sono stati attivati percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie della scuola secondaria. Incontri serali tenuti dal Dott. Casadei.	

3.2 Criticità

- Il non poter sapere con certezza a inizio anno scolastico la portata dei finanziamenti sui quali contare non permette una programmazione strutturata sul lungo periodo e una programmazione della partecipazione attiva del collegio dai primi mesi di lavoro.
- Le ore di potenziamento/completamento assegnate ai team docenti/classi sono state utilizzate per le sostituzioni compromettendo lo svolgimento delle attività programmate per gli alunni con BES.
- Difficoltà di raccordo con la Cooperativa Dialogos per la progettualità di mediazione linguistica.
- Mancanza di mediatori culturali qualificati per favorire il raccordo fra alunni di culture diverse, nonché come interpreti delle esigenze e delle necessità degli stranieri.
- Ore insufficienti per poter accogliere tutte le richieste di intervento dello Psicologo di Istituto.

3.3 Punti di forza

- Negli anni si è messo a punto un sistema di monitoraggio e di raccolta dati che ha permesso alla dirigenza, ai consigli di classe e alla segreteria di aver chiara la situazione complessiva degli alunni BES e di aggiornarla velocemente, adottato anche dalla Scuola dell'Infanzia.
- Finanziamenti dei progetti "Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì".
- Buona disponibilità dei docenti interni alla Primaria ad effettuare i corsi di potenziamento, che ha permesso di formare piccoli gruppi di lavoro e ha reso la progettualità più efficace

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in…	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC Assistenti Educativi Comunali	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso…	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No

I. Sintesi dei punti di forza e criticità rilevati

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

PARTE II – PROIEZIONI RILEVAZIONI BES e OBIETTIVI DI INCREMENTO dell'INCLUSIVITÀ a. s. 2025.2026

1. Alunni Certificati ai sensi della L.104/1992

Proiezione anno scolastico 2025/2026		
ORDINE di SCUOLA	**NUMERO ALUNNI**	**DIVISIONE PER CLASSI**
SCUOLA DELL'INFANZIA "Girotondo"	**4 alunni**	n. 1 alunno 3 anni n. 1 alunno 4 anni n. 2 alunni 5 anni
SCUOLA PRIMARIA "E. De Amicis"	**20 alunni**	n. 2 alunni classi 1ª n. 7 alunni classi 2ª n. 3 alunni classi 3ª n. 6 alunni classi 4ª n. 2 alunni classi 5ª
SCUOLA SECONDARIA di I° Grado "Dante Alighieri"	**9 alunni**	n. 2 alunni classi 1ª n. 2 alunni classi 2ª n. 5 alunni classi 3ª

Obiettivi/prassi da condividere e proposte per l'A.S. 2025-2026

Adeguamento del protocollo "disabilità" in ottemperanza al Decreto del Ministro dell'Istruzione 29 dicembre 2020, n. 182 che esplicita le modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno e il nuovo modello di P.E.I. e relative linee guida ai sensi dell'Art. 7, comma 2-ter del decreto legislativo 66/2017. Nel corso dell'anno verranno esplicitate e condivise a tutto il Personale Docente le nuove prassi da adottare.

Nell'interesse degli alunni, si pongono i seguenti obiettivi:

- ✔ Acquisto materiale facile consumo e materiale didattico
- ✔ Aule dedicate all'inclusione
- ✔ Spazi dedicati e strutturati pensando alle specifiche esigenze degli alunni
- ✔ Diffusione uso di app per l'inclusione e TIC per la gestione della classe in ottica inclusiva
- ✔ Collaborazioni in rete per la creazione di gruppi di lavoro sull'inclusività
- ✔ Formazione interna con «docenti tutor» di supporto per i docenti alle prime esperienze
- ✔ Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive: la valutazione sarà adeguata secondo il percorso personale dei singoli alunni in relazione ai relativi P.E.I. modificando, nell'eventualità di percorsi personalizzati, gli obiettivi espressi per le singole discipline
- ✔ Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

2. Alunni con Disturbi Evolutivi Specifici Certificati ai sensi della L.170/2010

PROSPETTO ALUNNI DSA - Proiezione a. s. 2025.2026		
SCUOLA PRIMARIA	n. 1 alunno cl. 3ª n. 3 alunni cl. 4ª n. 5 alunni cl.5ª	**n.9 alunni**
SCUOLA SECONDARIA	n. 3 alunni classi 1ª n. 9 alunni classi 2ª n. 9 alunni classi 3ª	**n.23 alunni**

Obiettivi/prassi da condividere e proposte per l'A.S. 2025-2026

- ✔ Coinvolgimento della famiglia, chiamata ad essere corresponsabile
- ✔ Continuare a proporre ed incrementare la formazione dei docenti, soprattutto per una lettura corretta delle diagnosi e per l'uso degli strumenti compensativi
- ✔ Favorire l'uso sempre più diffuso delle TIC
- ✔ Utilizzare parte delle ore del potenziamento scolastico per sostenere gli alunni D.S.A.
- ✔ Elaborare un protocollo d'istituto per l'individuazione precoce dei DSA alla scuola primaria e alla scuola dell'infanzia

3. Alunni con Altri Bes

ALUNNI CHE NECESSITANO DI SOMMINISTRAZIONE FARMACI		
ORDINE di SCUOLA	**CLASSI**	**TOTALE**
SCUOLA INFANZIA GIRAMONDO	N. 2 alunni sez. Viola	N. 2 alunni
SCUOLA INFANZIA GIROTONDO	N. 1 alunno sez. Blu	N. 1 alunno
SCUOLA PRIMARIA	N. 2 alunni 1ª N.1 alunno 2ª N. 2 alunno 5ª	N. 4 alunni
SCUOLA SECONDARIA	N. 1 alunno 1ª N. 1 alunno 3ª	N.2 alunni

Obiettivi/prassi da condividere e proposte per l'A.S. 2025-2026

ALUNNI STRANIERI IN DIFFICOLTÀ ed ALTRI BES			
ORDINE di SCUOLA	**ALUNNI STRANIERI IN DIFFICOLTÀ**	**ALTRI BES**	**TOTALE**
SCUOLA dell'INFANZIA GIROTONDO	n. 3 alunni sez. Blu (4 anni) n. 2 alunni sez. Azzurra (5 anni) n. 5 alunni sez. Rossa (5 anni)	n. 4 alunni sez. Rossa (5 anni)	N. 14 ALUNNI
SCUOLA INFANZIA GIRAMONDO	n. 2 alunni sez. Viola (4 anni) n. 1 alunno sez. Arancione (5 anni)	n. 1 alunni sez. Viola (4 anni) n. 2 alunni sez. Arancione (5 anni)	N. 6 ALUNNI
SCUOLA PRIMARIA	n. 2 alunni classe 1ª n.16 alunni classe 2ª n.11 alunni classe 3ª n.8 alunni classe 4ª n.9 alunni classe 5ª	n. 3 alunni classe 1ª n. 9 alunni classe 2ª n. 3 alunni classe 3ª n. 1 alunno classe 4ª n. / alunni classe 5ª	N. 62 ALUNNI
SCUOLA SECONDARIA	n. 10 alunni classe 1ª n. 11 alunni classe 2ª n. 11 alunni classe 3ª	n. 3 alunni classe 1ª n. 5 alunni classe 2ª n. 3 alunni classe 3ª	N. 43 ALUNNI

Collaborazione con la Medicina Scolastica per organizzare i corsi di informazione/formazione per la somministrazione dei farmaci

- ✔ Riproporre i progetti di potenziamento e recupero incrementando per quanto possibile il numero delle ore a disposizione

✔ Utilizzare parte delle ore del potenziamento scolastico e i completamenti per favorire una didattica inclusiva attenta ai bisogni degli alunni BES

✔ Coinvolgimento dei mediatori culturali anche nella traduzione della modulistica quando necessario al fine di consentire alle famiglie straniere una partecipazione più consapevole.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La Scuola, visti gli indirizzi generali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa individuati dal Dirigente scolastico nel suo Atto di Indirizzo:

- elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale.
- definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico definendo ruoli di referenza interna ed esterna.
- sensibilizza le famiglie a farsi carico del problema, invitandole a farsi aiutare attraverso l'accesso ai servizi (AUSL e/o servizi sociali) e coinvolgendola nell'elaborazione del progetto educativo che intende attuare.

Nella nostra scuola l'organizzazione generale del servizio inclusione vede coinvolte le seguenti figure.

Il Dirigente Scolastico è il garante di tutto il processo di inclusione e a tal fine:

- assicura il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell'alunno;
- formula la richiesta dell'organico di sostegno, gestisce le risorse umane e strumentali; convoca e presiede il GLO;
- viene informato costantemente dal coordinatore per l'inclusione rispetto ai nuovi casi in esame e alla situazione di tutti gli alunni con BES;
- viene informato dal Coordinatore di Classe e/o F.S. BES rispetto agli sviluppi dei vari casi presenti;
- informa, in collaborazione con i docenti di classe, le famiglie dei nuovi alunni che necessitano di accertamenti esterni.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione GLI

- Rileva i BES presenti nella scuola;
- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
- Raccoglie e coordina delle proposte da formulare ai CdC sui BES;
- Offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi anche per quanto riguarda i DSA,
- Elabora una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali.

Commissione BES

- Raccoglie la documentazione degli interventi didattico-educativi
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;

- Formula proposte di lavoro per i GLO;
- Elabora linee guida PAI dei BES;
- Raccoglie Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES.

Consigli di classe/Team docenti/GLO

- Individuano i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- rilevano tutte le certificazioni non DVA e non DSA;
- rilevano alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; fanno un'attenta generazione di verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definiscono gli interventi didattico-educativi;
- individuano strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- definiscono i bisogni dello studente; progettano e condividono progetti personalizzati;
- individuano le risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- elaborano e applicano i Piani (PEI, PDP e PDF per gli alunni in passaggio)
- collaborano con la scuola-famiglia-territorio;
- condividono con gli insegnanti di sostegno tutto l'operato.

Docenti di sostegno/Docenti Italiano L2

- partecipano alla programmazione educativo-didattica;
- fanno da supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- realizzano interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;
- coordinano stesura e applicazione dei Piani (PEI, PDP e PDF per gli alunni in passaggio).

Assistente educatore

- Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo;
- collabora alla continuità nei percorsi didattici.
- Collabora alla stesura del PEI e del PDF. Partecipa al GLO.

Collegio Docenti

- Su proposta del GLI delibera del PAI;
- approva le proposte per iniziative, attività e progetti a favore l'inclusione presentate da docenti, consigli di classe o gruppi di lavoro presenti nell'istituto;
- propone iniziative di aggiornamento e la formazione dei docenti sull'inclusione;

La famiglia

- Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema;
- si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario;
- partecipa al GLO e agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio;
- condivide il Progetto educativo e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

L'AUSL di competenza

- Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione;
- incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato;

- fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso migliore da intraprendere nel caso specifico.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si prevede la partecipazione ad interventi formativi promossi dall'UST VII ambito e dal CTS di Forlì-Cesena; sulla base delle esigenze che emergeranno nell'attuazione del PAI si valuterà l'offerta formativa di ambito o si provvederà a fare richiesta al Dirigente per strutturare percorsi specifici.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il Team docenti / Consiglio di Classe nella sua interezza. In fase di valutazione si terrà conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni. In dettaglio, agli alunni con BES verranno predisposte e garantite adeguate forme di verifica e valutazione iniziale, intermedia e finale coerenti con gli interventi pedagogico-didattici previsti. Si valuterà l'effettivo livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento delle attività da valutare. Relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove, nel tener conto di eventuali strumenti compensativi e misure dispensative, si riserverà particolare attenzione alla padronanza, da parte degli alunni, dei contenuti disciplinari e si prescinderà dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.
Ove il Consiglio di Classe lo ritenga necessario può adottare una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata in un PDP, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni.

Nei PEI e nei PDP si dovranno specificare le modalità di verifica attraverso le quali si intende operare e valutare durante l'anno scolastico, in particolare si dovrà specificare: l'organizzazione delle interrogazioni (modalità, tempi e modi); l'eventuale compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati; i tipi di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, calcolatrici, ...) ammessi durante le verifiche; altri accorgimenti adottati e ritenuti utili.
Si rammenta che, per la scuola secondaria di I grado, nella valutazione del comportamento si è passati dai giudizi ai voti espressi in decimi. In caso di insufficienza in condotta è possibile la bocciatura. Importante quindi sottolineare che, comunque, gli alunni con PEI vengono valutati, anche nel comportamento, in base agli obiettivi espressi nel PEI stesso, obiettivi che vanno calibrati al meglio, specialmente nel caso di alunni con disturbi dell'area comportamentale, evitando di valutarli nel comportamento "con gli stessi criteri adottati per la classe" ma mettendo "obiettivi specifici e criteri personalizzati".

Esami di Stato.

Per gli alunni con legge 104/92: la sottocommissione predispone e condivide con la Commissione Esaminatrice una presentazione dell'alunno con disabilità riportante diagnosi, progettazione disciplinare e modalità di verifica riportate nel PEI. La sottocommissione, eventualmente, predispone prove equipollenti o differenziate ma coerenti con la progettazione disciplinare e le modalità di verifica riportate nel PEI negli aspetti di: modalità, assistenza, strumenti e tecnologie. Le prove avranno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale. Nella valutazione si adotteranno criteri valutativi che tengano conto delle competenze acquisite sulla base del PEI. Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo, che è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e

formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi utili anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Per gli alunni DSA legge 170/2010: lo svolgimento dell'esame di Stato, è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe. Per tutte le prove scritte la Commissione, in caso di candidati con DSA, può: riservare tempi più lunghi di quelli ordinari e consentire l'utilizzo di strumenti compensativi solo nel caso in cui siano stati previsti dal PDP, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, si rimanda alla normativa vigente attualmente (Dlgs 62/17 art.11 c.13).

Candidati con altri bisogni educativi speciali: per gli alunni che, pur formalmente individuati come BES dal Consiglio di classe, non siano in possesso di certificazione clinica ma abbiano difficoltà di apprendimento dovute a svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal Piano didattico personalizzato.

Per tutti gli alunni con BES: i livelli di apprendimento da raggiungere sono fissati nel PEI / PDP. Si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Possono essere previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per le lingue straniere). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali) e strumenti compensativi ove necessario. La valutazione terrà conto prevalentemente degli aspetti metacognitivi (verificare che il risultato ottenuto corrisponda a quello atteso). Nei giudizi globali in sede di scrutinio non verranno menzionati eventuali PEI e PDP. Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Certificazione delle competenze alunni con PEI: il modello ministeriale non può essere modificato ma può essere integrato, se necessario, da note esplicative che rapportino gli enunciati ministeriali agli obiettivi espressi nel PEI. Nel PEI, nella sezione 10, il GLO nel corso del primo incontro decide se redigere o no le note esplicative ed eventualmente per quali competenze redigerle. Il CdC durante lo scrutinio finale redigerà il certificato delle competenze ufficiale e, se necessario, allegherà le note esplicative così come compilate in precedenza nel PEI.

Prove INVALSI: per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/92 sarà compito del CdC, durante il secondo GLO (Febbraio) stabilire, mettendo a verbale, la modalità di partecipazione dell'alunno alle prove facendolo partecipare con le stesse modalità della classe, adottando o meno adeguate misure compensative/dispensative oppure esonerare l'alunno impegnandolo nei giorni della prova in altre attività. Per tutte le altre casistiche (alunni con DSA, BES con PDP, BES senza PDP) si invita a visionare la nota su svolgimento prove Invalsi a.s.2024-2025 e relative tabelle con indicazioni specifiche.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

I diversi tipi di sostegno saranno organizzati in modo da favorire e rendere efficaci tutte le attività per l'inclusione. Il GLI formulerà a inizio d'anno ipotesi di organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola interagisce già da alcuni anni con vari enti territoriali al fine dell'inclusività scolastica. In particolare si evidenziano i rapporti con l'équipe di Neuropsichiatria dell'Ausl di Forlì – Distretto di Meldola.

La scuola partecipa alla Rete delle Scuole che promuovono salute e attiva progetti di peer education su temi attinenti la salute, il benessere fisico, emotivo e psicologico, l'educazione alimentare, la prevenzione dei tumori, problematiche legate all'adolescenza e alle dipendenze. Presso la scuola è attivo il progetto "Psicologo di Istituto" per osservazioni e supporto alle famiglie/team docenti (tutti gli ordini) e per colloqui con gli studenti, su loro richiesta (scuola secondaria). La scuola ha aderito anche al progetto "In Rete" che si propone di fornire un adeguato sostegno ai nuclei familiari in difficoltà e di attivare a scuola laboratori tesi a favorire l'inclusione scolastica.

Ritenendo tali collaborazioni fondamentali per il buon funzionamento del sistema inclusivo, si auspica che si possa ulteriormente rafforzarle e migliorarle qualitativamente.

Nello specifico si ritiene importante poter:

- collaborare fattivamente negli interventi sanitari e terapeutici suggeriti da neuropsichiatri, psicologi;
- favorire incontri con esperti dell'AUSL e privati per confrontarsi sulle iniziative educative e di inclusione previste nei PEI o nei PDP;
- prevedere il servizio educativo fornito alla scuola dai rispettivi Comuni;
- avere una collaborazione fattiva con i CTS.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

In base al calendario stabilito ad inizio anno scolastico, si prevedono incontri periodici con le famiglie per incrementare la collaborazione ai fini del Progetto di vita di ciascun alunno. La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con Bisogni Educativi Speciali. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: la condivisione delle scelte effettuate, l'attivazione di uno sportello ascolto famiglie/alunni, l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento e attraverso il coinvolgimento nella redazione dei PDP e dei PEI.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per ogni alunno si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Nell'elaborare un curricolo personalizzato, il più possibile mirato all'integrazione, vengono tenute in conto tutte le indicazioni specifiche presenti nelle certificazioni/rilevazioni. Esso promuoverà esperienze coinvolgenti e formative sul piano degli aspetti relazionali, promuoverà un apprendimento significativo e verranno valorizzate tutte le differenze e ricchezze culturali presenti in ogni singolo alunno.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematicità rilevate nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive. L'Istituto si propone di valorizzare la professionalità di tutti i docenti curricolari, forti della loro esperienza pluriennale e, in particolare, di quei docenti con una formazione specifica nell'ambito delle disabilità e dei DSA.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Progetto continuità con i servizi educativi 0-3

- compilazione di un documento di profilo del bambino nel passaggio tra nido e scuola dell'infanzia
- colloqui per lo scambio di informazioni fra educatrici del nido e le insegnanti di scuola dell'infanzia
- colloquio informativo iniziale con le famiglie

Progetto continuità con le scuole dell'Infanzia del territorio

- Compilazione di un documento di passaggio al profilo dell'alunno per il passaggio alla scuola primaria;
- incontri sistematici tra i docenti dei due ordini di scuola per lo scambio di informazioni in merito agli alunni e alle rispettive programmazioni didattiche;
- progettazione congiunta e realizzazione di attività didattiche specifiche rivolte agli alunni delle scuole dell'infanzia;
- osservazioni sul gruppo sezione da parte dei docenti della scuola primaria;
- colloqui iniziali per lo scambio di informazioni tra insegnanti della Scuola dell'Infanzia e insegnanti della Scuola Primaria.

Progetto continuità con la scuola secondaria di primo grado:

- Promozione di attività "ponte" per gli alunni di classe quinta.
- Progetto "Lingua Francese" con la prof.ssa della scuola secondaria
- Progetto "Banda Larga" con i professori dell'indirizzo musicale (classi quarte e quinte)
- Compilazione del documento di passaggio
- Raccordo tra i docenti dei due ordini di scuola per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali.

Orientamento

Uno strumento importantissimo ai fini di una corretta didattica inclusiva è quello dell'orientamento formativo. Esso consiste nell'insieme delle attività che mirano a formare e a potenziare le capacità degli studenti di conoscere sé stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socioeconomici, le offerte formative affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita. Una consapevole opera di orientamento precoce, avviata dalla scuola dell'infanzia e portata avanti parallelamente a una costante attività di documentazione educativa, coinvolgendo la famiglia nell'individuazione dei punti di forza dell'alunno, delle sue motivazioni, delle sue vocazioni sarebbe preziosa non solo per l'accrescimento dell'autostima degli alunni, ma anche per evitare i tanti insuccessi annunciati, a causa di errate scelte di indirizzo delle scuole secondarie di secondo grado.